LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Milan e Juventus si affrontano nella partitissima che può decidere il campionato

Due sogni oggi a S. Siro: una stella e una rivincita

C'è aria di fair-play con ringhi nascosti

Quattro mesi dopo, tutti i tifosi del calcio — esclusi ovviamente quelli rossoneri — sperano di rileggere lo stesso titolo: *«La Juve ferma il volo del Milan»*, si scrisse sul giornale di lunedì 6 novembre dopo la vittoria dei bianconeri, grazie ad un gol a freddo di Bettega, a commento del match del girone di andata. Quello stop servì poco, solo a movimentare un attimo l'ambiente. Adesso il vantaggio della squadra di Liedholm è consistente, il tempo ed i risultati le hanno dato ragione. Ma tocca di nuovo alla Juventus il compito di non lasciare che il campionato si chiuda troppo presto.

Sono in tanti a chiedersi oggi, nell'imminenza del match, con quale spirito la Juventus andrà in campo. Conoscendo i bianconeri, il carattere di Boniperti, si può dire che i campioni d'Italia si batteranno per se stessi, senza badare ai desideri degli altri. Se deve essere quella di oggi una partita da «scambio delle consegne», deve anche essere una sofferenza — magari l'ultima — per la squadra di Liedholm che pensa di poter assorbire, visto il suo vantaggio, il piccolo trauma di una sconfitta isolata. La stessa settimana di incertezze vissuta (apparentemente o realmente?) dall'allenatore Trapattoni, può essere un segno di questa voglia bianconera di dare ancora una zampata prima di abdicare.

C'è una strana atmosfera, però, intorno alla sfida di San Siro. Da una parte Rivera, capitano non giocatore (almeno per il momento) sottolinea le discussioni interne che crede di udire nello spogliatoio bianconero e dice che *«è tutto normale quando le cose non vanno bene»*. Dall'altra Zoff è diventato di colpo loquace come non lo è mai stato. Nelle frasi e nei giudizi era sempre molto misurato, prudente. Adesso è di colpo cambiato, tesse gli elogi dei rossoneri, sfiora persino i discorsi su quella «pace» con Albertosi che auspicammo già in occasione dell'incontro di andata. Zoff ci insospettisce. Quattro mesi fa non disse nulla di simile, forse perché sapeva della feroce grinta sua e dei compagni, della volontà di vittoria che doveva esplodere al primo minuto di gioco con l'assalto di Tardelli a Rivera. Che ora certi rapporti siano diversi è umano, ma che la Juventus vada a San Siro per vincere resta appena logico. La tattica, o la convinzione, che hanno animato la vigilia juventina e stavolta quella del massimo rispetto, della massima considerazione dell'avversario. Trapattoni ha dichiarato (alla *Gazzetta dello Sport*) che da lunedì — ma solo da domani — fara il tifo per i rossoneri, ed è comprensibile perché il Milan non può non essere ancora in parte nel suo cuore.

Oggi, comunque, c'è il Milan contro i bianconeri. La gara di andata fu giocata con il massimo slancio da entrambe le parti. Una delle mosse chiave del match vittorioso, fu la marcatura di Furino su Novellino, e fu anche una delle più belle partite di Beppe nella stagione. Controllato assiduamente, Novellino fu costretto alla parte della controfugura di se stesso e non potè dare il suo apporto di fantasia e di combattività. Trapattoni pare intenzionato a ripetere la mossa tattica. Furino dal canto suo conta di esprimersi sul campo e non vuole spendere parole in anticipo: Bloccando l'avversario diretto spunterà abito l'attacco del Milan, che vive sopratutto sui tackles e sui dribblings dell'attaccante.

A Milano si teme una Juventus «olandese». Il ricordo dell'epilogo del bianconero in azzurro a San Siro è giustamente vivo, e preoccupa. Perché anche ai attorno al Milan già si alzano coppe di champagne, nessuno del clan dimentica che dopo la Juve c'è il derby. Per i rossoneri è questa la vera sfida stagionale, la paura sembra più che giustificata. Questa Juventus che dichiara la sua considerazione dell'avversario, ma studia con cura la miglior formazione, rivive i tempi dell'andata al punto da tornare alle marcature più efficaci di allora, è senza dubbio un grosso pericolo. Solo battendo Bettega e colleghi, la squadra di Liedholm potrà affrontare il derby con un grosso vantaggio psicologico. Dal confronto fra l'orgoglio dei campioni in carica e lo slancio di chi vuole la «stella» uscirà la prima indicazione probante. Sapremo stasera se il campionato è finito, al vertice, o può ancora offrire emozioni.

Bruno Perucca

Classifica

Milan	punti 32
Perugia	28
Torino	27
Inter	26
Juventus	25
Napoli	20
Catanzaro	20
Lazio	20
Vicenza	19
Fiorentina	18
Avellino	17
Ascoli	17
Roma	17
Atalanta	14
Bologna	12
Verona	8

Bigon, che vediamo nella foto anticipato da Scirea nella partita d'andata, è il capo-cannoniere del Milan a caccia dello scudetto

Milan con Sartori e molta serenità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CARNAGO — Giochera il Milan di Firenze, cioè con Sartori in attacco. Liedholm lo conferma dopo l'ultimo allenamento anche se ha riservato a Chiodi un trattamento particolare impegnandolo per un quarto d'ora con tiri in porta. Il tecnico se la cava in proposito con una delle sue battute: *«L'ho allenato — dice — per le prossime partite»*. Liedholm è in forma. Forse è «colpa» della primavera oppure dello scudetto che sente ormai vicino. Il tecnico è vestito da gentiluomo di campagna. In testa l'impeccabile cappello di tweed grigio regalatogli dalla moglie del fattore della sua tenuta nel Monferrato. Da quando ha preso freddo alla testa, non lo dimentica più. Ma non è un portafortuna. *«Ce l'avevo anche ad Avellino quando abbiamo perso»*, precisa.

Dunque: Bet e Maldera giocheranno. Liedholm si dichiara ancora una volta fiducioso: *«Sono ragazzi eccezionali — aggiunge — ad ogni modo mi potrò in panchina Morini e Capello. Poi eventualmente Bigon e De Vecchi possono fare il terzino o lo stopper»*. In breve: se uno dei due sarà costretto ad uscire durante la partita, Liedholm manderebbe in campo Morini oppure Capello, in piena forma, ed arretrerebbe il mediano opposto e il centrocampista.

Si parla anche di ritorno (o di a 1 dell'andata) e di «vendette» d'entrambi di Tardelli su Rivera. Liedholm non contribuisce sicuramente ad accendere la miccia: *«Non ci fu niente di speciale nella gara giocata al comunale — risponde — loro volevano imporre la velocità e ci aggredirono ma soltanto sul piano del movimento. Un calcio intimidatorio? No, non ricordo. Se l'entrata di Tardelli su Rivera fosse avvenuta dopo tre minuti e non all'inizio, sicuramente sarebbe fatto meno scalpore. Il fallo fu più che altro spettacolare. Non penso che sia stato voluto»*.

Un collega chiede una precisazione: alla vigilia del match di un anno fa le chiesi chi sarebbe stato il giocatore più pericoloso per la Juventus e lei mi rispose: Toselto. Non ho ancora capito se mi prese in giro o meno. Ripeto la domanda: chi sarà ora il rossonero più pericoloso per i bianconeri? Liedholm sorride divertito: *«Penso il nostro collettivo. Tutto il Milan può infastidirli. La mia paura è che si facciano fare la figura dell'«anatra». Per fortuna a differenza degli olandesi noi sappiamo un po' di calcio italiano»*.

Ma è generoso il Milan? *«Generoso e inesauribile. E' una Juventus che mi preoccupa. Le prospettive sono ben chiare: se vince la squadra di Trapattoni, ebbene allora la rimettiamo in corsa; se pareggiamo teniamo le distanze, ma Perugia e Inter, nonché Torino, possono riavvicinarsi. Se vinciamo noi, non cambia nulla: teniamo le distanze con tutti»*.

Mentre Bet si è detto sicuro al 90 per cento di giocare. Maldera ha avanzato le sue vecchie perplessità: *«L'unica difficoltà — ammette — è di fare entrare il piede destro nella scarpa. Stamattina mi furanno un'infiltrazione che dovrebbe annullare il dolore al dito mignolo. Per un'ora penso di farcela, poi si vedrà. Non ci tengo a fare una brutta figura contro la Juventus. E poi è una partita troppo importante: la squadra deve contare su uomini totalmente validi»*.

Insomma, qualche punto interrogativo per il terzino-bomber bisogna pur metterlo. Per il resto, la primavera e i primi caldi: *«Ci sono anche per loro»* precisa Rivera.

Giorgio Gandolfi

Per Michelotti è come un esordio

MILANO — «Esordio» di Alberto Michelotti oggi a San Siro in Milan-Juventus. L'arbitro parmigiano, che compirà 49 anni a luglio, nel campionato in corso ha diretto i bianconeri soltanto nella trasferta di Bergamo (1-0 per la Juventus) mentre col Milan ha già due presenze (vittoria nel derby contro l'Inter e sconfitta ad Avellino). Questi i risultati e gli arbitri degli ultimi confronti di San Siro:

1972-73 Milan-Juventus 0-0, Bergamo
1976-77 Milan-Juventus 2-3, Menegali
1975-76 Milan-Juventus 0-1 Menicucci
1974-75 Milan-Juventus 0-2 Barbaresco
1973-74 Milan-Juventus 2-2 Lattanzi
1972-73 Milan-Juventus 2-2 Pieroni

Il 2-0 del campionato '74-'75 venne assegnato a tavolino dai giudice sportivo in seguito agli incidenti verificatisi a San Siro.

Lo dice Colombo

Il "caroprezzi" non lo faremo più

MILANO — «E' stato un evento eccezionale, non lo ripeteremo più — ha dichiarato il presidente del Milan, Felice Colombo, riferendosi al prezzo dei "popolari" di San Siro portato a ben 5 mila lire — pensavamo in questo modo di strapazzare o comunque attenuare il fenomeno dei bagarinaggio ma a quanto pare, considerati anche i biglietti falsi in circolazione, non abbiamo avuto grosse preoccupazioni di diversi».

Insomma, anche le grandi società si accorgono delle esigenze dei tifosi meno abbienti. Milan-Juventus, insegna però che lo fanno per il momento soltanto a parole.

Contro la squadra milanista l'attaccante sardo ha già segnato due «doppietti»

Virdis spera che arrivi la volta buona

Trapattoni e Liedholm soffrirano in panchina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *L'aria di Milano sembra giovare a Pietro Paolo Virdis. Il discusso centravanti della Juventus ha affrontato due volte il Milan a San Siro realizzando un paio di «doppietti». La prima il 26 maggio '76 nella partita che segnò il congedo del Cagliari dalla Serie A: i sardi uscirono di scena a testa alta battendo il Milan per 3-2. Virdis firmò due reti, una su rigore, la terza fu di Leschio; per gli avversari gol di Collovati e Chiarugi. Virdis ha ripetuto l'«exploit» nell'opaco scorso in occasione della finalissima del torneo Città di Milano che fa appannaggio della squadra di Liedholm (4-2), centrando due volte il bersaglio in modo perentorio.*

La Juventus si augura che Virdis ritrovi la vena che sembrò esaurirsi in quella calda notte di mezza estate: in seguito l'attaccante non si è più espresso sugli stessi livelli, pur disputando qualche buona gara e segnando complessivamente tre gol (lui sostiene siano quattro con quello di Verona che altri addebitano a Verza) in campionato. Domenica scorsa il pubblico torinese l'ha fischiato rendendo più difficile la sua prova. Nella ripresa, quando si era avvicinato alla panchina per farsi massaggiare dopo uno scontro con un avversario, uno spettatore aveva gridato a Trapattoni di lasciarlo fuori. Il tifo è impietoso ma Virdis, con i suoi baffi alla «Pancho Villa» non s'arrende.

«Ho la coscienza a posto — dice Virdis giunto a Milano con la squadra nella tarda mattinata di ieri — I giudizi su di me sono molteplici. Alcuni, troppo severi, non li condivido. Non credo di aver giocato così male. La gente mi fischia, ormai è un'abitudine, come quella di darmi addosso. Sinceramente non meritio tutto il "can-can" che si sta facendo attorno a me. Sono al sessanta per cento della condizione, debbo ancora dimostrare cosa valgo».

«Gigi Riva la riprenderebbe volentieri al Cagliari. Che ne pensa?

«Semplice — risponde — Riva mi conosce».

— La sfida di San Siro, per la Juventus, non ha grossi significati sul piano della classifica. Per lei, invece, è un'altra occasione da sprutare. Lo considera un esame decisivo?

«Io cercherò di fare il mio dovere, come sempre — ribatte — E' una gara come le altre, forse un po' più importante, nella quale punteremo ad un successo di prestigio. Il Milan deve amministrare il suo prezioso vantaggio sulle immediate inseguitrici. Quello che ci batte lì sopra era un buon Milan anche se potevamo vincere. Dirde una misura del suo valore ed il campionato ha confermato. La Juventus, invece, ha scontato le fatiche di tutti questi anni, un calo logico, inutile di irreparabile. Adesso vediamo di prenderci qualche soddisfazione».

Sul sopraccoglio destro Virdis ha i segni dei due punti di sutura che gli erano stati praticati lunedì e che gli avno stati tolti ieri. Anche per questa ragione non l'avevano utilizzato nella Nazionale militare che mercoledì ha perso a Roma con l'Algeria. «Pensavo di giocare almeno uno spezzone della ripresa — conferma Virdis — ma sono rimasto in panchina. Anche lui, come Tardelli e Panna, ha pagato le conseguenze di quel risultato negativo restando consegnato un giorno in più in caserma. Solo ieri mattina ha potuto allenarsi con gli altri bianconeri. Se Virdis non dovesse centrare anche la partita di San Siro, Trapattoni potrebbe dargli il cambio nella ripresa con Panna.

Intanto i centravanti sardo, dopo i penalty falliti da Causio e Benetti, è stato nominato dall'allenatore Trapattoni primo rigorista della squadra. In seconda'ordine l'incarico sarrebbe affidato ad Antonello Cuccureddu.

Neppure ieri l'allenatore ha rivelato i suoi piani. «La formazione la darò anche a me stesso prima della partita», dice Trapattoni. Prefattita? Dubbi leciti. Vuole evitare a tutti i costi una «magra». «Perdere a San Siro non mi starebbe bene anche se cercheremo di vincere — aggiunge — Metterò in campo una squadra seria e valida. Lascia ai cronisti il compito di risolvere l'indovinello. Dopo giorni di travaglio — e con l'importante assenza di Cabrini da collmare — Trapattoni è sempre più orientato a riposare Morini (su Sartori e Furino (su Novellino). Resta l'interrogativo Verza-Benetti. L'ex-lucchese andrà in panchina pronto a giocare se la situazione lo richiederà. Chi sarà prescelto? Per ragioni tattiche, potrebbe toccare al giovane Verza che con il Bologna, pur non brillando, aveva segnato un gol. Verza dovrebbe seguire De Vecchi e collaborare con Causio a frenare le prossimi offensive di Maldera, poiché Tardelli continuerà Bigon. Gentile si occuperà di Buriani e Cuccureddu di Antonelli. Ma si tratto di semplici supposizioni perché se la scelta cadesse su Benetti le marature cambierebbero.

In serata è giunto Boniperti che pretende dai campioni d'Italia una prova d'orgoglio. Oggi arriveranno da Torino e dintorni tremila tifosi. Setento a bordo di un treno speciale, gli altri in auto o pullman. I club bianneri hanno preferito evitare la cerovana di autobus per non offrire a qualche malintenzionato l'occasione di incidenti.

Bruno Bernardi

● Il Siena, serie C2, da due mesi non paga gli stipendi. I giocatori hanno dato un ultimatum di 15 giorni, al termine dei quali si riterranno liberi.

Serie A - 21ª giornata: ore 15

BOLOGNA
Zinetti 1
Roversi 2
Sali 3
Bellugi 4
Bachlechner 5
Maselli 6
Mastalli 7
Juliano 8
Bordon 9
Castronaro 10
Colomba 11
Arbitro: Longhi
Memo 12
Cresci 13
Vincenzi 14

FIORENTINA
Galli
Lelj
Tendi
Galbiati
Galdiolo
Orlandini
Restelli
Bruni
Sella
Antognoni
Antognoni
Venturini
Paradisi
Pagliari
Venturini

CATANZARO
Mattolini 1
Sabadini 2
Zanini 3
Turone 4
Groppi 5
Menichini 6
Nicolini 7
Orazi 8
Rossi 9
Improta 10
Palanca 11
Arbitro: Casarin
Casari 12
Braglia 13
Ranieri 14

AVELLINO
Piotti
Reali
Romano
Boscolo
Cattaneo
Di Somma
Massa
Marto Pga
De Ponti
Lombardi
Tosetto
Cavalieri
Montesi
Tacchi

LAZIO
Cacciatori 1
Lepanto 2
Martini 3
Wilson 4
Manfredonia 5
Viola 6
Cantarutti 7
Agostinelli 8
Giordano 9
Nicoli 10
D'Amico 11
Arbitro: Lo Bello
Fastini 12
Tassotti 13
Badiani 14

ASCOLI
Pulici
Legnaro
Anzivino
Scorsa
Castaldi
Perico
Trevisanello
Moro
Ambu
Bellotto
Quadri
Brini
Pileggi
Roccotelli

MILAN
Albertosi 1
Collovati 2
Maldera 3
Bet 4
Baresi 5
Antonelli 6
Bigon 7
Novellino 8
Burlani 9
Sartori 10
Arbitro: Michelotti
Bigamonti 12
Morini 13
Capello 14

JUVENTUS
Zoff
Caccavelldu
Gentile
Furino
Morini
Scirea
Causio
Tardelli
Virdis
Verza
Bettega
Alessandrelli
Benetti
Fanna

NAPOLI
Castellini 1
Catellani 2
Valente 3
Caporale 4
Ferrario 5
Vinazzani 6
Capone 7
Majo 8
Savoldi 9
Pin 10
Filippi 11
Arbitro: Barbaresco
Fiore 12
Caso 13
Pellegrini 14

INTER
Bordon
Tricella
Oriali
Pasinato
Fontolan
Bini
Scanziani
Marini
Altobelli
Beccalossi
Muraro
Cipollini
Fedele
Serena

PERUGIA
Malizia 1
Redeghieri 2
Ceccarini 3
Frosio 4
Zecchini 5
Dal Fiume 6
Bagni 7
Butti 8
Casarsa 9
Goretti 10
Speggiorin 11
Arbitro: Paparesta
Grassi 12
Dall'Oro 13
Cacciatori 14

ATALANTA
Bodini
Osti
Mei
Prandelli
Mastropasqua
Vavassori
Marchetti
Tavola
Poina
Festa
Bertuzzo
Pizzaballa
Tancredi
Finardi
Pircher

TORINO
Copparoni 1
Mandorlini 2
Vullo 3
Salvadori 4
Danova 5
Santin 6
C. Sala 7
Pecci 8
Graziani 9
Zaccarelli 10
Pulici 11
Arbitro: Pieri
Rocca 12
Roni 13
Pruzzo 14
De Sisti 15
Giovannelli 16

ROMA
P. Conti
Peccenini
Rocca
Roni
Spinosi
De Nadai
Borelli
Di Bartolomei
Pruzzo
Santarini
Ugolotti

VERONA
Superchi 1
Lagorio 2
Antoniazzi 3
Esposito 4
Gentile 5
Fanna 6
Trevisanello 7
Mascetti 8
Musiello 9
Bergamaschi 10
D'Ottavio 11
Arbitro: Mascia
Pozzani 12
Guidolin 13
Vignola 14

VICENZA
Galli
Callioni
Marangon
Guerini
Prestanti
Carrera
Cerilli
Salvi
Rossi
Faloppa
Rosi
Maniero
Briaschi

Classifica

Milan	punti 32
Perugia	28
Torino	27
Inter	26
Juventus	25
Napoli	20
Catanzaro	20
Lazio	20
Vicenza	19
Fiorentina	18
Avellino	17
Ascoli	17
Roma	17
Atalanta	14
Bologna	12
Verona	8

Serie B: il Genoa cerca a Udine l'ultima occasione per risalire

A sette giorni dal derby genoese, Genoa e Sampdoria cercano punti e morale per affrontare con maggior serenità il confronto diretto. La quarta di ritorno di serie B offre ad entrambe impegni molto delicati ma senza dubbio stanno peggio i rossoblù di Puricelli, che tentano l'impossibile sul difficile campo della capolista Udinese.

Le polemiche che seguirono il successo genoano nella partita giocata a Marassi, arrivano ancor più il clima di un incontro a cui assisteranno oltre 25 mila spettatori, che consentiranno alla società friulana di battere ogni precedente record d'incasso. Inutile nascondere come i maggiori rischi spettino a Damiani e compagni, che in pratica partono già battuti. La recente penosa esibizione contro la Ternana non invita infatti all'ottimismo, ma il fatto di avere contro il pronostico potrebbe in realtà permettere al Genoa di giocare in tutta tranquillità e di strappare almeno un punto che, in questo caso, avrebbe davvero valore doppio.

Il capitano Damiani ha parlato a nome dei compagni: «Sono proprio le partite difficili come questa — ha detto — che servono per riscattarsi. Non faccio pronostici ma posso garantire che la squadra farà di tutto per conquistare un pareggio e preparare poi in tranquillità il derby».

Meno critica la situazione della Sampdoria che ospita una Pistoiese generalmente poco fortunata in trasferta. I blucerchiati vincendo farebbero frattare ancor di più il recente successo di Rimini e si avvicinerebbero al derby di domenica prossima con rinnovati entusiasmi. I maggiori pericoli arriveranno dall'ex Salfutti, mentre Giorgis confida sulla vena del «giovane» di casa Chiorri per fermare i toscani nella loro corsa alla conquista della terza posizione.

Il Monza, che attualmente resta la più seria candidata alla promozione con Udinese e Cagliari, non dovrebbe però mollare neppure un punto nel derby casalingo con il Varese e quindi i lombardi dovranno piuttosto fare attenzione ad eventuali ritorni di Pescara e Lecce, impegnati il primo in una partita tranquilla con il Taranto e il secondo nel difficile derby pugliese con il Foggia. Il terzetto di testa in sostanza considerato che il Cagliari giocherà in casa con il modesto Cesena) potrebbe guadagnare altro terreno, stroncando sul nascere sogni e speranze di tanta gente.

Fabio Vergnano

Fino ai mondiali dell'80
Menotti incasserà 120 milioni all'anno

BUENOS AIRES — La Federazione argentina di calcio e Cesar Luis Menotti, l'allenatore della squadra campione del mondo, hanno raggiunto l'accordo economico perché il tecnico continui la sua attività alla guida della nazionale biancoceleste. Lo ha annunciato il presidente federale Alfredo Cantilo precisando che Menotti ha firmato un nuovo contratto di quattro anni che scadrà subito dopo la prossima Coppa del Mondo del 1982 in Spagna.

L'allenatore riceverà annualmente 70 mila dollari (circa 60 milioni di lire) ai quali si aggiungerà uno stipendio annuale di seimila dollari (cinque milioni di lire), per un compenso annuo complessivo di 150 milioni di lire.

Gli altri componenti dello staff tecnico della nazionale non hanno ancora trovato l'accordo con la Federazione (Afa) ma il presidente Cantilo ha espresso il desiderio di confermarlo in blocco. Cantilo ha aggiunto che premi e stipendi saranno rivediuti ogni trimestre per adeguarli all'aumento del costo della vita in Argentina.

Gare e arbitri delle Serie B-C-D

Serie B
QUARTA DI RITORNO

Cagliari-Cesena — Ciulli
Lecce-Foggia — Ballerini
Monza-Varese — Panzino
Nocerina-Bari — Parussini
Pescara-Taranto — Reggiani
Rimini-Sambened. — Materassi
Sampdoria-Pistoiese — D'Elia
Spal-Palermo — Tani
Ternana-Brescia(Arezzo) — Lanese
Udinese-Genoa — Redini

Serie C 1 - Girone B

Benevento-P. Cavese — Rufo
Campobasso-Chieti — Cherri
Catania-Lucchese — Sala
Empoli-Latina — Simini
Matera-Pontedera — De Marchi
Pisa-Arezzo — Sarti
Reggina-Ternana — Lesi
Salernitana-Turris — Filippi
Teramo-Livorno — Casella

Serie C 2 - Girone A

Ancona-Alessandria — Piemonte
Civitanovese-Osimana — Zumbo
Fermia-Giulian. (Gaeta) — Barreca
Frosinone-Fano — Scobello
Gallipoli-Brindisi — Serboli
Lanciano-Bazzo Roma — Palmeri
Lupa Frascati-Avezzano — 0-0
Monopoli-Riccione
Via Pesaro-Pro Vasto — Tosti

Serie C 2 - Girone A
SESTA DI RITORNO

Albese-Olbia — Giannoni
Almas Roma-Montecat. — 1-0
Civitav.-Grosseto — Canonici
Massese-Carrarese — Ronchetti
Prato-Cerretese — Bancirica
Sangiovann.-Montev. — Pairetto
Banrem.-Derthona — Di Babstino
Savona-Imperia — Lussana
Siena-Viareggio — Rainone

Serie C 2 - Girone D

Casertana-Alcamo — Meschini
Nuova Igea-Cosenza — Andreozzi
Potenza-Palmense — Scevola
Rende-Crotone — Litro
Savoia-Sorrento — Graziani
Siracusa-Ragusa — Cerofolini
Trapani-Messina — Laudato
V. Lucania-Cosenza — Lorenetti
Vittoria-Marsala — Segreto

Serie C 1 - Girone A
SESTA DI RITORNO

Cremonese-Biellese — Esposito
Forlì-Parma — Falzier
Juventus-Alessandria — Viali
Lecco-Como — Altobelli
Novara-Spezia — Pirandola
Padova-Mantova — Madonna
Reggiana-Piacenza — Giaffreda
Trento-Modena — Bianchardi
Triestina-Treviso — Adamu

Serie C 2 - Girone B

Adriese-Seregno — Palmetti
Carpi-Monselice — Viterbo
Mestrina-Omegna — Galli
Pergocrema-Legnano — Suzzi
Pro Patria-Pavia — Damiani
P. Vercelli-Conegliano — Pavirani
Rhodense-Audace — 2-1
S. Angelo L.-Fanfulla — Cerquoni
Vigevano-Bolzano — Maraschi

Serie D - Girone A
OTTAVA DI RITORNO

Abbiategr.-Asosta — Andreoli
Arona-Caratese — Pavanello
Aurora Desio-Asti — Cava
Ivrea-Pontedecimo — 0-0
Novese-Albenga — Nicchi
Pro Sesto-Solbiatese — Prosser
Sesti L.-Entella — Cesca
Torretta-Trecate — Nepi
Vogherese-Borgomanero — Betti

Sport oggi in tv

RETE 1 — Ore 14,15 collegamento con lo stadio di S. Siro prima dell'incontro di calcio Milan-Juventus; 16,15 riassunti primi tempi di calcio: 17 «90° Minuto»; 19 un tempo registrato di una partita del campionato di calcio serie A (Milan-Juventus) o di un'altra del campionato di tennis con Fleming. McEnroe. Panatta e Bertolucci da Mestre; 2ª tappa della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico Cassino-Pagletta; Torino, ippica, Premio Costa Azzurra di trotto.

(Segue da pagina 15)

Sentitamente ha mancato

Giuseppina Garbero
ved. Rollo

Ne danno il triste annuncio: a figlio Marino, le nuore Mariuccia e Jola, i nipoti Sandro, Donatella, Maria Grazia, Marino, Loreta, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 14,30 partiranno da Rivoli. Si prega di non fare partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1979.

La famiglia Bonino, Botello, Falchetti partecipano al dolore dell'amico Beppe per la perdita del suo caro PAPÀ.

Famiglia Rosselli
partecipano al dolore della famiglia Rollo per la perdita della MAMMA.

La famiglia Scarafiotti partecipa al dolore

Partecipano al dolore di Marino:
Augusta Arena
Melata Astore
Angiolina Berra
Roberto Betteo
Marialuisa Bianchesi
Clotilde Bosco
Piera Cagni
Onorino Chiabotto
Giovanni Chiaro
Salvatore Deis
Giulia Farinelli
Domenica Foladelli
Luciano Lucca
Augusta Margri
Renato Marsu
Tonia Meneu
Rosella Montanaro
Olga Mosione
Michele Perasino
Silvana Solerti
Giovanni Taraglio
Ernesto Tomasi
Francesco Tornasi
Ricardo Zacco

Gli Amici del Bank Club si uniscono al dolore di Marino per la perdita della MAMORE.

Ha raggiunto la sua Alice

Giovanni Giorcelli

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi con Laura, Marco e Roberto, fratello, cognati e parenti. Funerale ore 8,30 dal 12 corrente ospedale Maria Vittoria Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1979.

Gli amici Tino e Valeria partecipano al dolore della famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Acits

Addolorati lo annunciano la moglie, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 10,15 da via Montisano 24.
— Torino, 9 marzo 1979

E' mancato ai suoi cari

Federico Meschio
Cav. di Vittoria Veneto

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Giuseppe con la moglie Maria e i nipoti Patrizia, Dario e Maurizio, cognate, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. G. Botticelli. I funerali saranno lunedì in Costigliole d'Asti lunedì 12 ore 10,30 partendo da via N. Porpato 30 ore 9,30. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1979.

La famiglia Bonino, Botello, Falchetti partecipano al dolore dell'amico Beppe per la perdita del suo caro PAPÀ.

Le Maestranze di «Casa del cinturino» partecipano al grande dolore che ha colpito il Loro Principale.

Carlo e famiglia partecipano commossi al grande dolore di Beppe e famiglia.

La famiglia Museo e Iaiardi partecipano al dolore della famiglia MASCHIO.

E' mancato

Pasquale Canavesa
L'Aviatore
Cittadino Onorario
Cavaliere di Vittorio Veneto
Medaglia Oro Municipale
anni 90

Dando triste annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto la figlia Caterina, Laura, Margherita, il genero Emilio; sorella. Un grazie di cuore al prof. Guglielmo Baracchi.
— Torino, 8 marzo 1979.

Roberto, Giacomina, Adelina piangono il loro amatissimo

Renato Pia

— Torino, 8 marzo 1979.

Monica, Anna e Mario Toldo si uniscono al dolore

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Baldoni
cavaliere di Vittorio Veneto
e Ragazzo del «99»

Lo piangono la moglie Maria, i figli Maria Luisa e Paolo con la moglie Mirella e le adorate Patrizia Federica e Stefania, la sorella Gina e i parenti tutti. I funerali partiranno lunedì 12 marzo 1979 alle ore 9,45 da via Cottolengo 13.
— Torino, 10 marzo 1979

I Consigli Direttivi del Cavalieri di Vittorio Veneto e dei Ragazzi del '99 e Succ. partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro segretario

Luigi Baldoni

— Torino, 10 marzo 1979

E' tornato al Signore

Emanuele Iurilli
anni 81

Addolorati l'annunciano: mamma papà, nonna, madrina, zia, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 9 marzo 1979

Partecipano al grande dolore dei familiari:
Francesca Burzio
Luca Cresem
Franca Milani Pralelli
Rosa Piccabotto

Direzione, Consiglio Cicolo, Docenti, non Docenti, Genitori, Alunni Scuole Elementari Santarosa e San Bernardino partecipano al lutto della insegnante Arnesso lurilli e famiglia

Gli Allievi, gli Insegnanti, il Consiglio d'Istituto, il Preside ed il Personale tutto dell'Istituto Carlo Grassi sgomenti per la morte assurda di EMANUELE sono vicini ai genitori.

Il Consiglio di disiorlio 16 partecipa al grave lutto

Sono vicine al dolore di Elvira Amasso per la perdita del figlio le colleghe Agenzia Sisal Bianco, Bertolino, Foschino, Gianni, Quaglia, Marzolo, Pastore, Rivella, Salvaggio, Saporito, Vitali.

Cristiana Amasso e mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Bodino

L'annunciano: la moglie Monica, la figlia Marinella, la mamma, suocer, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore Maurizio Pagano per le cure prodigate. Funerale lunedì 12 ore 9, ma oggi ore 9 partenza da Spazzino terziario, a favore del Centro per la lotta contro i tumori. I funerali avranno luogo lunedì 12 marzo alle ore 14,30 partendo da via Sardinia 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1979.

Le famiglie Bono sono vicine a Monica e Marinella nel loro dolore

I Professori e i Compagni della V C partecipano al grande dolore di Marinella per la perdita del PADRE

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Delpiano

I funerali si svolgeranno lunedì 12 marzo alle ore 14 con partenza da via Chiabrera 37 e proseguimento per Castelletto di Roccasparvera (Cuneo) ove la salma sarà tumulata (arrivo previsto verso le ore 15,30). Ne dà il triste annuncio Caterina Paulasso.
— Torino, 11 marzo 1979

(Continua a pag. 21)